NETTEZZA URBANA. L'unico gruppo in corsa rifiuta l'affidamento provvisorio: in settimana l'esito di un ricorso

Rifiuti, nuovo appalto in bilico Aggiudicazione o nuova gara

CESARE LA MARCA

Un appalto da aggiudicare o da azzerare e un complicato finale a sorpresa ancora tutto da scrivere sul filo dell'ultimo ricorso per l'affidamento del nuovo servizio per la raccolta dei rifiuti in città per i prossimi cinque anni. La questione è ancora in bilico tra l'unico gruppo d'imprese rimasto in corsa (Ipi-Oikos), che punta ad aggiudicarsi l'appalto, e il gruppo concorrente escluso dalla commissione di valutazione (per la mancanza di un requisito economico) che ha inoltrato ben tre ricorsi al Tar.

Un copione che nei grandi appalti pubblici è ampiamente prevedibile e quasi "fisiologico", e che tuttavia - questo è l'unico dato certo per la città - sta ritardando ormai da sei mesi l'aggiudicazione di un appalto di estrema importanza, anche per gli elementi migliorativi previsti per il servizio di raccolta dei rifiuti e per l'incremento della differenziata.

Due quindi le opzioni possibili, aggiudicazione all'unico gruppo d'imprese in gara, Ipi-Oikos (se il ricorso sarà respinto), o azzeramento dell'appalto e nuova gara (se il ricorso sarà accolto).

Entrambe le possibilità sono legate all'esito della pendenza relativa ai posti da riservare ai lavoratori disabili, sollevata nei confronti dell'unica impresa rimasta in gara (la Oikos, raggruppata con l'Ipi), dopo l'esclusione, nella fase iniziale della procedura, dell'altro raggruppamento composto da Dusty e Aimeri Ambiente. In settimana è atteso il pronunciamento dell'Ispettorato del Lavoro, deputato a esprimersi sulla questione, ma intanto la pendenza ha mandato «a vuoto» la seduta pubblica della commissione che mercoledì scorso si è riunita per procedere alla valutazione del progetto e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, da perfezionare successivamente con una serie di adempimenti burocratici e tecnici. La proposta di Ipi-Oikos è stata valutata positivamente, ma a questo punto non è mancato un piccolo colpo di scena, in quanto i legali hanno chiesto il rinvio della seduta pubblica a data successiva all'imminente pronunciamento dell'Ispettorato del lavoro. Il tutto, probabilmente, per non «scoprire le carte» e la propria proposta economica nel caso che poi il ricorso venisse accolto e l'appalto azzerato.

La seduta pubblica della commissione di valutazione che dovrà aggiudicare l'appalto è stata dunque rinviata a mercoledì 10 febbraio, quando la situazione dovrebbe essere più chiara. Se il ricorso pendente verrà respinto si procederà all'aggiudicazione con riserva all'Ipi Oikos, e da quel momento decorreranno settanta giorni per gli adempimenti richiesti all'impresa. In caso contrario, passerebbero trenta giorni per la pubblicazione del nuovo bando europeo, con l'incognita ricorsi sempre in agguato come in ogni grande appalto. «È chiaro che non entro nel merito e attendo la conclusione della vicenda - afferma l'assessore all'Ambiente Domenoco Mignemi - dico solo che il ritardo ha bloccato un servizio che la città dovrebbe avere già da sei mesi, e che se necessario chiederò all'Ato in comodato d'uso per il Comune le isole ecologiche che dovrebbero essere gestite dall'impresa aggiudicataria, che restando chiuse hanno già subito troppi danni».

APPALTO DA 174 MLN, OBIETTIVO DIFFERENZIATA AL 40%

L'importo a base d'asta dell'appalto per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i prossimi cinque anni, con la copertura territoriale del 75% della città (attualmente il Comune gestisce il 50 per cento), equivale a 174 milioni. A determinare l'aggiudicazione della gara sarà un punteggio assegnato al cinquanta per cento al progetto e al cinquanta per cento al ribasso economico dell'offerta. Il raggiungimento di un punteggio minimo determinerà l'aggiudicazione del servizio. Al centro dell'appalto è la percentuale di raccolta differenziata da raggiungere, che sarà possibile incrementare anche attraverso l'utilizzo delle isole ecologiche realizzate dall'Ato Catania Ambiente, che saranno affidate in gestione all'impresa aggiudicataria. Il problema è che in attesa dell'aggiudicazione del servizio le strutture sono state danneggiate, tanto che il Comune intende adesso chiederle in comodato d'uso.
L'appalto prevede delle penali se l'impresa non raggiungerà entro il terzo semestre il 20 per cento di plastica, vetro, carta e alluminio, il 14 per cento di umido e una piccola percentuale di inerti, così da attestarsi sul 40 per cento, che è la percentuale di selezione dei rifiuti che l'appalto prevede a regime.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Agricoltura in grave crisi

Su richiesta de La Destra-Alleanza Siciliana, primo firmatario il consigliere menenino Giuseppe Mistretta, domani lunedì, alle 19.30, vi sarà una seduta straordinaria del consiglio provinciale, per analizzare la grave crisi dell'agricoltura catanese anche con l'apporto dei rappresentanti delle associazioni di categoria, che sono state tutte invitate.

"La produzione agricola complessiva italiana è diminuita del 5,7% - spiega Mistretta - con un vistoso calo anche dei prezzi all'origine, ed ormai il settore un tempo definito primario incide per un miserrimo 2% sul Pil nazionale. Inoltre, vi è anche uno strano andamento dei prezzi al consumo, che per certi prodotti, come il pane e la pasta, è sempre alto, nonostante i prezzi del grano siano davvero ai minimi storici. Il nostro obiettivo è predisporre un documento unitario, e condiviso da tutti i gruppi in Consiglio, da indirizzare ai governi di Roma e Palermo per chiedere sostegno concreto e fattivo alla nostra agricoltura".

Il capogruppo de La Destra Enzo D'Agata sottolinea che in Sicilia "il settore agroalimentare in Sicilia abbia un peso pari al 6,3% del Pil regionale, dato assai più alto rispetto alla media nazionale, che è del 4,9%. Un settore strategico per la provincia etnea dove la produzione agricola totale è diminuita del 5,7%, con dei prezzi alla produzione che segnano un -14,9% ed un export che segna un -3,8%. E questo sebbene siamo nel 2010, anno di nascita dell'area di libero scambio euromediterranea, che potrebbe diventare il più vasto spazio commerciale del pianeta, ma che, date le condizioni, rischia di determinare effetti pesanti sull'economia della nostra provincia".

Sempre domani lunedì, alle 10, in via Prefettura, nella stanza del gruppo Comunisti- Idv, i consiglieri provinciali Valerio Marletta e Antonio Tomarchio terranno una conferenza stampa sulla crisi agrumicola e sulle relative proposte alla provincia. Prooposte che saranno contenute in un Ordine del giorno che verrà discusso nel pomeriggio nella seduta straordinaria del consiglio provinciale che avrà come tema "la crisi dell'agricoltura". I consiglieri accolgono e fanno proprie le petizioni presentate(10.000 firme) dal movimento braccianti qualche settimana fa al Prefetto.

IL CASO

«Multato da Sostare con mia figlia disabile solo perché non ho l'auto speciale»

A volte quando si pensa di risolvere un problema non si tiene conto degli effetti pratici. Proprio nell'edizione di ieri avevamo pubblicato una novità per quanto riguarda i parcheggi riservati ai disabili e cioè che se il «posto» è occupato le strisce blu saranno gratis per lo svantaggiato a patto però che l'automobile sia provvista della meccanica speciale.

Sulla questione era intervenuto anche il sindaco di Catania, avv. Stancanelli, che aveva chiesto alla «Sostare», la società che ha in gestione i parcheggi a pagamento, d'informare i propri operatori sulle nuove disposizioni, ma ecco che nella tarda mattinata di ieri si presenta in redazione il sign. Giovanni Lo Giudice, padre di una bambina disabile di 6 anni. All'uomo che come sempre trasportava la figlioletta, qualche ora prima in via Martino Cilestri era stata elevata una contravvenzione per aver sostato sulle «strisce blu». Un verbale di contestazione fra l'altro poco leggibile.

«Al danno anche la beffa - dice il sing. Lo Giudice comprensibilmente amareggiato - perché ho l'impressione che si vogliano dividere i disabili in due categorie: A e B. Mi chiedo cosa significa - e giro la domanda anche al sindaco - che l'auto del disabile debba essere provvista della meccanica speciale? Mia figlia che ha appena sei anni non può certo andare in giro da sola...Io ho la mia auto autorizzata e l'accompagno: credo sia sufficiente esporre sul parabrezza della vettura il contrassegno invalidi. Ho fra l'altro la copia del permesso speciale in cui il Comune di Acicastello dove risiediamo, autorizza il parcheggio su tutto il territorio nazionale. Non comprendo perché sia stato multato».

Ma non ha chiesto spiegazioni agli addetti di «Sostare»?

«In via Martino Cilestri non c'era nessuno. Ne ho incontrati due strada facendo ma il verbale di violazione non si legge bene ed è impossibile decifrare la firma. Adesso provo solo una gran rabbia perché si cerca di complicare una vita già complicata a determinate persone che vivono situazioni particolari. Ora protesto e sono pronto ad andare in televisione, dappertutto a tutelare i diritti di chi non è stato abbastanza fortunato. Anch'io ho parecchi problemi di salute ma non temo niente e nessuno. Difenderò i diritti di mia figlia e delle persone come lei sino all'ultimo. Certe discriminazioni sono inammissibile, signor sindaco»

G.TOM.

«IDEA CATANIA»

Bianco e Musumeci insieme per discutere di futuro

Costruire la Catania del domani guardando alle esperienze di una stagione felice come quella degli anni Novanta, con idee, proposte e attività che segnino una nuova stagione per la città. E' quanto si propone "Idea Catania - Idee per Catania domani", evento promosso dall'associazione Dimensione Pandora, venerdì prossimo nell'auditorium della facoltà di Lettere e Filosofia alle 16,30.
Una "chiamata a raccolta" che vedrà in prima fila i protagonisti di quella stagione, Enzo Bianco e Nello Musumeci, rispettivamente sindaco e presidente della Provincia in quegli anni. Interverranno Enrico Iachello, preside della facoltà di Lettere e Filosofia, Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia, Laura D'Arrigo Mancuso, presidente della Fondazione Angelo D'Arrigo, Alberto Pasqua, ingegnere esperto in materia di mobilità e trasporti, Giuseppe Saffo, presidente regionale del Sindacato italiano Balneari, Tino Vittorio, docente di Storia contemporanea nella facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania. Introdurrà i lavori il giornalista Nino Milazzo, coordinerà il giornalista de "La Sicilia", Andrea Lodato. In questa prima "convention" che apre il tema del futuro di Catania ci saranno i temi della "città nuova", rappresentata dagli ospiti invitati: l'impegno a favore della legalità e dello sviluppo, la cultura come motore di crescita sociale, la grande opportunità turistica non ancora sfruttata a dovere della Plaia, la spinta alla solidarietà e alle attività sociali, la prospettiva di una metamorfosi moderna nel sistema dei trasporti urbani e di un assetto urbanistico moderno ed efficiente, di un'amministrazione pubblica che aiuta il cittadini e agisce nel suo interesse.

PRIMA MUNICIPALITÀ CENTRO

Nasce l'«Unione di Centro per l'unità nazionale»

Con la decisione dei consiglieri di quartiere della Prima Municipalità, Alessio Zizzo, Carmela Martello e Ignazio Aiello, è stato costituito il gruppo consiliare "Unione di Centro per l'unità nazionale", iniziativa presentata ieri nel corso di un incontro al quale hanno preso parte, tra gli altri, i consiglieri comunali Marcello Bottino e Antonino Sciuto, il consigliere provinciale Ernesto Calogero, il tesoriere dell'Udc di Catania Fabio Sciuto e l'on. Marco Forzese. Nel portare il saluto personale del segretario nazionale dell'Udc, on. Lorenzo Cesa, il sen. Francesco D'Onofrio, ha illustrato il documento conclusivo dell'assemblea nazionale della Costituente di Centro svoltasi a Roma e di cui D'Onofrio fa parte, «a testimonianza - ha detto - dell'interesse particolare della segreteria nazionale dell'Udc per il processo costitutivo del nuovo partito che nasce sul tronco della vecchia Udc».

RILANCIO DEL MEZZOGIORNO. Analisi e proposte dei giovani imprenditori edili dell'Ance

«Lo sviluppo si coniuga con l'etica»

Si è svolto ieri a Catania il convegno «Etica, giovani e impresa" organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori Edili di Ance Catania. Nel corso dell'incontro è stato presentato dal presidente Fabio V. Costantino "Identità e Reputazione", una pubblicazione che riassume storia, obiettivi, valori e modello gestionale dell'associazione.

Nel corso del dibattito, al quale hanno partecipato il preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania Enrico Iachello, Alfredo Letizia presidente nazionale Giovani Imprenditori Edili Ance, Andrea Vecchio presidente Ance Catania, e che è stato moderato da Alessio Edy Grasso, è emersa con forza la posizione critica dei giovani edili riguardo un sistema politico e burocratico lento ed inefficiente, e soprattutto la voglia di una ritrovata etica intesa come responsabilità sociale.

DA SINISTRA, IACHELLO, GRASSO, LETIZIA E COSTANTINO

Per Fabio V. Costantino «piaghe come il lavoro nero e il non rispetto delle regole di mercato affossano le capacità di imprese che invece vogliono rimanere sane e operare correttamente ma che alla lunga possono essere costrette a licenziare i propri dipendenti. E questo, per noi, è il contrario dell'etica».

Alfredo Letizia presidente nazionale dei Giovani Ance, da buon napoletano, conosce bene i problemi degli imprenditori meridionali: «Non possiamo permettere che il nostro territorio continui a perdere occasioni, che si aspettino anni per i piani urbanistici, che le gare d'appalto vadano a ribassi del 50%. E' giunto il momento di parlare chiaro, e lo faremo anche a maggio al convegno nazionale Giovani Ance, che non a caso intitoleremo "Responsabilmente"».

«Noi giovani abbiamo tante proposte - ha concluso Letizia - e la politica ci deve ascoltare».

«CARITAS»
Oggi nelle parrocchie speciale raccolta per Haiti

Per i prossimi due mesi la Caritas ha lanciato un piano di aiuti d'urgenza (aiuti alimentari, indumenti e coperte, medicinali e servizi sanitari di prima necessità, acqua e materiale igienico di base, sostegno psicologico) per 31 milioni di euro in favore di 200.000 persone.

Per sostenere quest'impegno a lungo termine la Chiesa italiana ha indetto per oggi una raccolta straordinaria in tutte le parrocchie per le iniziative di solidarietà promosse dalla Caritas. Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte alla Caritas Diocesana di Catania tramite C/C POSTALE N. 11105954 specificando nella causale: «Emergenza terremoto Haiti»